

FOGLIO INFORMATIVO
CERTIFICATI DI DEPOSITO BNL – Safety Cash Imprese
INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO Società per Azioni

Sede Legale e Amministrativa: Via Vittorio Veneto, 119 – 00187 Roma

Telefono : 800.900.900

Sito internet: www.bnl.it

Contatti: <http://www.bnl.it/wps/portal/bnlpublic/Footer/Contatti/Area-Clienti>

Iscritta all'Albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario BNL – iscritto all'Albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia al n. 5676

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A. - Parigi

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice Fiscale, Partita Iva e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al numero 09339391006

Capitale Sociale: Euro 2.076.940.000

CHE COS'E' IL CERTIFICATO DI DEPOSITO "SAFETY CASH IMPRESE"

I Certificati di Deposito BNL Safety Cash (in seguito denominati CD) sono titoli di credito emessi dalla Banca per la raccolta a breve termine che producono interessi periodici, pagati trimestralmente (cedole trimestrali).

L'offerta è riservata alle nuove somme depositate – in quanto non derivanti dalla raccolta complessiva già detenuta presso la Banca - dei clienti classificati nei segmenti Business e Imprese della Banca (es. società, studi associati, ditte individuali, ecc.); non è pertanto rivolta alle persone fisiche.

E' prevista la possibilità per il cliente di richiedere l'estinzione anticipata parziale o totale dei CD prima della scadenza (non prima, tuttavia, del decorso del primo trimestre dalla sottoscrizione). In questo caso, la Banca rimborserà al cliente il capitale e interessi periodici maturati nel periodo successivo al pagamento della cedola trimestrale. Ad esempio se il cliente investe 1.000 euro (capitale) in un CD e dopo 10 mesi richiede l'estinzione anticipata totale del CD stesso, egli avrà diritto al capitale investito, 1.000 euro, più gli interessi al tasso nominale annuo lordo pari al 2% per il primo trimestre, interessi al tasso nominale annuo lordo pari al 2,25% per il secondo trimestre, interessi al tasso nominale annuo lordo pari al 2,50% per il terzo trimestre, più gli interessi maturati dall'ultimo stacco cedola fino al giorno dell'estinzione al tasso del 2,75%. Se dovesse, invece, richiedere l'estinzione anticipata del CD subito dopo il decorso del primo trimestre, egli avrà diritto al capitale investito, 1.000 euro, più gli interessi al tasso nominale annuo lordo del 2%.

Qualora invece i CD vengano portati a scadenza, il Cliente avrà altresì diritto alla percezione di un bonus.

Rimangono a carico del cliente le imposte e tasse, presenti e future, che per legge dovessero colpire i CD e/o i relativi interessi. Non è consentito effettuare sui CD ulteriori versamenti.

I CD sono emessi nella sola forma "in Amministrazione", con carico del CD (dematerializzato) nel deposito titoli del cliente (non sono quindi emessi "con ritiro" da parte del cliente a seguito di materializzazione del titolo tramite stampa su carta valori).

I CD non sono emessi al portatore, ma solo come "nominativi"; i rimborsi vengono fatti all'intestatario o al suo rappresentante. E' ammessa l'intestazione dei CD nominativi a più persone anche con facoltà, per ciascuna di esse, di compiere operazioni separatamente, inclusa la facoltà di estinzione anticipata, se il deposito è a firme disgiunte.

I CD nominativi sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi secondo limiti e modalità previsti dallo stesso.

RISCHI DEI CD

La sottoscrizione dei CD presenta in particolare il seguente elemento di rischio:

- Rischio emittente: sottoscrivendo i CD si diviene finanziatori della Banca, assumendosi il rischio che questi non sia in grado di onorare i propri obblighi relativamente al pagamento degli interessi e al rimborso del capitale.

CONDIZIONI ECONOMICHE

I CD sono emessi alle condizioni indicate nella tabella seguente, disponibile sia presso gli sportelli che sul sito internet: www.bnl.it (percorso: Trasparenza/Documenti di Trasparenza/Certificati di deposito).

Ente emittente	Collocamento a partire dal (*)	Codice BNL	Taglio minimo, Euro	Taglio massimo, Euro	Durata in mesi	Tasso nominale annuo (*)	In caso di CD tenuto fino alla scadenza dei 12 mesi			
							Bonus lordo a scadenza	Rendimento semplice lordo annuo a scadenza (*)	Ritenuta fiscale applicata (DL 138/2011)	Rendimento semplice netto annuo a scadenza (*)

FOGLIO INFORMATIVO

BNL S.p.A.	15/04/2013	671050	500,00	500.000,00	12	1° trimestre: 2,00% 2° trimestre: 2,25% 3° trimestre: 2,50% 4° trimestre: 2,75%	0,62%	3%	20%	2,40%
------------	------------	--------	--------	------------	----	--	-------	----	-----	-------

(*) Date, importi e condizioni indicate hanno valore temporale limitato; verificare sempre presso gli sportelli le emissioni in corso e i relativi rendimenti.

I diritti di custodia ed amministrazione del deposito titoli non sono previsti qualora il cliente abbia il solo CD nel deposito titoli. Viene inoltre applicata l'imposta di bollo secondo la misura pro-tempore vigente per legge.

Per i CD a breve termine (fino a 18 mesi) gli interessi sono calcolati in regime di capitalizzazione semplice sulla base dell'anno civile (365/365).

Per i CD a medio termine (uguale o maggiore a 18 mesi) gli interessi sono calcolati in regime di capitalizzazione semplice sulla base dell'anno commerciale (360/360).

La valuta di decorrenza degli interessi è il giorno di emissione. I CD vengono emessi alla pari con i tagli minimi sopra indicati. Importi superiori al taglio minimo devono essere multipli di Euro 500 fino a un taglio massimo di Euro 500.000.

RECLAMI
Reclami

Per eventuali contestazioni relative all'interpretazione ed applicazione del presente contratto, il Cliente può presentare reclamo all'Ufficio Reclami della Banca, Via Vittorio Veneto 119, 00187 Roma, che risponde entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere all'autorità giudiziaria, può alternativamente:

- rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organo competente per le controversie relative ad operazioni o comportamenti successivi al 1° gennaio 2007, a condizione che l'importo richiesto non sia superiore a 100.000 euro e sempre che non siano trascorsi più di 12 mesi dalla presentazione del reclamo alla Banca. Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia oppure alla Banca. Le decisioni dell'ABF non sono vincolanti per le parti che hanno sempre la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria.
- attivare, presso il Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it) ovvero presso altri organismi di conciliazione accreditati, qualunque sia il valore della controversia – sia congiuntamente alla Banca che in autonomia – una procedura di conciliazione al fine di trovare un accordo con la Banca per la soluzione delle controversie relative al rapporto. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo.
- attivare presso il suddetto Conciliatore Bancario Finanziario, qualunque sia il valore della controversia, una procedura arbitrale (ai sensi degli artt. 806 e ss. del c.p.c.), a norma del Regolamento da esso emanato, consultabile sul predetto sito.

In ogni caso, il Cliente, per poter fare causa alla Banca davanti al Giudice ordinario, deve esperire il tentativo di mediazione obbligatoria, previsto dal Decreto Legislativo n. 28/2010 come condizione di procedibilità delle azioni giudiziali; tale obbligo può essere assolto ricorrendo alternativamente:

- ad uno degli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro, tra i quali il predetto Conciliatore Bancario Finanziario;
- al citato Arbitro Bancario Finanziario (ABF).

LEGENDA

FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI: è un consorzio obbligatorio riconosciuto dalla Banca d'Italia a cui aderiscono tutte le banche italiane. Il fondo garantisce una copertura massima fino a 100.000 euro (nuovo importo aggiornato dal DL n. 49 del 24/03/2011) per depositante e per istituto di credito.

RISCHIO EMITTENTE: rappresenta la probabilità (credit risk) che l'emittente del certificato di deposito non sia in grado di adempiere ai propri obblighi (pagare gli interessi e rimborsare il capitale).

RENDIMENTO SEMPLICE LORDO ANNUO: Corrisponde al tasso nominale annuo.

RENDIMENTO SEMPLICE NETTO ANNUO: Corrisponde al rendimento semplice lordo annuo al netto della ritenuta fiscale *pro tempore* vigente per legge.